

FIRMA ANCHE TU LA PETIZIONE

Appello alla coscienza dei cittadini

Uniamoci per dire basta alla violenze contro le donne e stop ai femminicidi

Sia l'ultima vittima di femminicidio in Friuli Silvia Gobbato, la giovane avvocatessa accoltellata vicino al parco del Cormor.

Purtroppo, abbiamo dovuto aggiornare l'elenco che continua ad essere costellato da questi tragici fatti. Infatti, questo appello iniziava così: *Silvia Puzzoli sia l'ultima vittima del femminicidio*. La realtà ci ha costretto ad aggiungere un nuovo nome, una nuova donna spazzata via dall'insensatezza di questi omicidi e dalla ferocia dei loro autori. Per fortuna il Parlamento italiano ha varato la prima legge sul femminicidio per offrire più tutele alle donne, vero gesto di civiltà, testimonianza di una precisa volontà, anche normativa, di salvaguardarle. Il fenomeno è allarmante: il "femminicidio" è la prima causa di morte in Italia per le donne tra i 16 e i 44 anni.

Quasi ogni giorno la cronaca ci racconta di crimini e atti violenti che attentano alle donne. Un lungo elenco di delitti contraddistinti dalla ferocia con la quale gli assassini, spesso legati alle vittime da vincoli relazionali o familiari, si accaniscono contro donne e ragazze, esposte alla furia irrazionale, agli abusi di ogni genere, e all'istinto barbarico di uomini che diventano mostri.

Le Istituzioni del nostro territorio hanno risposto alle attese, giungendo finalmente a firmare, nel settembre 2013, il Protocollo d'intesa per il quale anche la Provincia di Udine era scesa in campo con un'azione di pressing e sensibilizzazione delle coscienze: il protocollo è intitolato *Linee guida per la promozione di strategie condivise finalizzate a contrastare il fenomeno della violenza nei confronti delle donne e dei minori e a progettare azioni preventive*, approvato dal Ministero degli Interni. Si tratta di un documento importante che prevede l'attivazione di una rete coordinata di interventi in un momento di particolare crisi nella nostra società. La Provincia di Udine chiede comunque a tutti gli organismi preposti alla tutela della vita delle persone, alla Procura della Repubblica di Udine, al Tribunale di Udine, alle forze dell'ordine, ai Centri antiviolenza, di alzare la guardia, affinché si possano evitare morti annunciate di donne vessate, perseguitate, vittimizzate, che neppure le denunce sposte riescono, alle volte, a salvare.

Le violenze sulle donne e i femminicidi non sono un destino inscritto nelle vite delle donne, ma sono, spesso, cronache di morti annunciate che speriamo di scongiurare anche grazie al Protocollo d'intesa sottoscritto a Udine e soprattutto grazie alla legge approvata dal Parlamento.

Uniamoci per dire stop a questa barbarie. Per smuovere le coscienze di tutti.

Non restare indifferente, firma anche tu la petizione promossa dalla Provincia di Udine.

Nome e Cognome (obbligatorio)

Email (facoltativo)

Codice postale (facoltativo)

Anno di Nascita (facoltativo)

Commenti (facoltativo)

Data (obbligatorio)

Informativa per il trattamento dei dati personali:

La Provincia di Udine (titolare del trattamento) informa che i dati personali forniti con la compilazione del presente modulo saranno trattati esclusivamente per il relativo procedimento di accesso.

I dati personali acquisiti saranno trattati da persone appositamente incaricate per tali attività, nei modi e nei limiti necessari per lo svolgimento del relativo procedimento. Per le stesse finalità, i dati personali indicati nel modulo possono essere comunicati ad eventuali controinteressati solo se strettamente necessari per la presentazione di una motivata opposizione alla richiesta. Le richieste di esercizio dei diritti previsti a favore dell'interessato dall'art. 7 D.Lgs. 196/2003, tra cui il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi